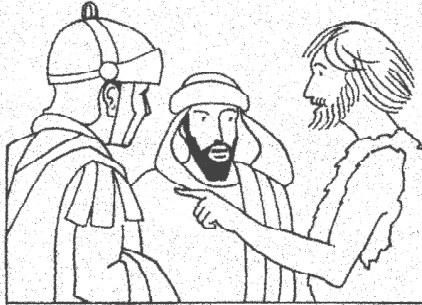


## CHIEDIAMO DI POTER VEDERE IL VOSTRO VOLTO



### Accoglienza

Fratelli e sorelle, siete veramente disposti ad accogliere la gioia che il profeta vi annuncerà? Siete pronti a rallegrarvi per la venuta del Messia? Bisogna avere un cuore di poveri per lasciarsi afferrare da questa novità che trasfigura la nostra esistenza. Dio si è manifestato: nulla può essere più come prima. Dio è in mezzo al suo popolo: diciamogli che siamo pronti a cambiare.

### Atto penitenziale

C. Come al tempo di Gesù, solo i piccoli, gli umili sono capaci di accoglierlo. Riconosciamo davanti a Dio la nostra fragilità, il nostro peccato.

- Signore Gesù, tu sei la nostra gioia perché sei vivo e presente in mezzo a noi. Tu parli al nostro cuore e tracci la via della vita. **Signore, pietà!**
- Cristo Gesù, tu sei la nostra gioia perché ci offri liberazione e salvezza. Tu ci strappi al grigiore e all'oscurità e ci offri la tua luce. **Cristo, pietà!**
- Signore Gesù, tu sei la nostra gioia perché ci trasformi con il tuo amore. Tu ci doni la possibilità di vivere in modo nuovo, nella mitezza e nella bontà. **Signore, pietà!**

C. Donaci il tuo Spirito, o Padre: il suo soffio vitale ci porti uno slancio nuovo. Spazzi via tutto ciò che è inutile zavorra della nostra vita e faccia splendere la tua gioia nei nostri giorni. Per Cristo nostro Signore.

## Colletta

O Dio, fonte della vita e della gioia, rinnovaci con la potenza del tuo Spirito, perché corriamo sulla via dei tuoi comandamenti, e portiamo a tutti gli uomini il lieto annuncio del Salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio.

Egli è Dio, e vive e regna con te...

## LITURGIA DELLA PAROLA

*Mentre viene accesa la terza candela della corona dell'Avvento, recitiamo insieme una invocazione*

**Signore, siamo tutti cercatori di Dio; lo cerchiamo nelle vicende di ogni giorno e nelle parole della Bibbia, nei gesti di amore che doniamo e riceviamo.**

**Vieni e fa brillare sempre di più questa fiamma della fede perché possiamo essere annunciatori di una vita nuova, bella, degna di essere vissuta.**

**Vogliamo vivere la vita buona che il Vangelo ci insegna.**

*Prima lettura*

**Dal libro del profeta Sofonia**

*Sof 3,14-17*

Rallègrati, figlia di Sion, grida di gioia, Israele, esulta e acclama con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme! Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico. Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non temerai più alcuna sventura. In quel giorno si dirà a Gerusalemme: «Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente. Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia».

Parola di Dio

**Rendiamo grazie a Dio!**

*Salmo Responsoriale*

*Is 12*

**Rit. Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.**

Ecco, Dio è la mia salvezza; io avrò fiducia, non avrò timore, perché mia forza e mio canto è il Signore; egli è stato la mia salvezza. **Rit.**

Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza.

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,

proclamate fra i popoli le sue opere,

fate ricordare che il suo nome è sublime.

**Rit.**

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse, le conosca tutta la terra.  
Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,  
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. **Rit.**

*Seconda lettura*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi**

*Fil 4,4-7*

Fratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

Parola di Dio

**Rendiamo grazie a Dio!**

*Canto al Vangelo*

**Alleluia, alleluia.**

Lo Spirito del Signore è sopra di me,  
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

**Alleluia.**

*Vangelo*

**\* Dal Vangelo secondo Luca**

*Lc 3,10-18*

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

Parola del Signore

**Lode a te, o Cristo!**

*Omelia*

## *Preghiera dei fedeli*

- C.** Signore, ti affidiamo tutti quelli che ci aiutano a scorgere i segni della speranza e non si lasciano intaccare da gelosie e spirito di parte.
- L.** Per questo, animati dalla speranza, ti diciamo: *Rallegra i nostri cuori con il dono del tuo Spirito!*
- Signore, ti affidiamo tutti quelli che nelle comunità cristiane regalano il loro tempo, le loro risorse, le loro energie. Rendi luminosa la loro esistenza, cordiali i loro gesti, piene di saggezza le loro parole. Preghiamo...
  - Signore, ti affidiamo tutti quelli che abbattano le barriere che separano i popoli, le razze, le religioni. Dona compimento ai loro sforzi: ognuno possa apprezzare la diversità e ritenerla una ricchezza. Preghiamo...
  - Signore, ti affidiamo tutti quelli che, con pazienza, fanno fiorire attorno a loro la tenerezza, il sorriso, la pace. Rendili strumenti efficaci di comprensione e di bontà perché siano evitate tante sofferenze inutili. Preghiamo...
  - Signore, ti affidiamo tutti quelli che amano il proprio lavoro e lo compiono con passione. Metti accanto a loro persone disposte a condividere la fatica della ricerca, il gusto di realizzare progetti significativi. Preghiamo...
  - Signore, ti affidiamo tutti quelli che non approfittano del potere che detengono a loro vantaggio. Sostieni chi intende percorrere la via dell'onestà e della correttezza. Preghiamo...
- C.** Signore, tu ascolti le nostre invocazioni. La tua luce rischiarerà tutti quelli che ti cercano e che ancora non ti conoscono. La tua forza ci sostenga sulla via del bene. Tu sei il nostro Padre, per i secoli dei secoli. Amen

### ***Come approfondimento proponiamo alcuni passi della Lettera apostolica "Porta Fidei" di Papa Benedetto XVI, con la quale ha indetto l'anno della fede***

13. Sarà decisivo nel corso di questo *Anno* ripercorrere la storia della nostra fede, la quale vede il mistero insondabile dell'intreccio tra santità e peccato. Mentre la prima evidenzia il grande apporto che uomini e donne hanno offerto alla crescita ed allo sviluppo della comunità con la testimonianza della loro vita, il secondo deve provocare in ognuno una sincera e permanente opera di conversione per sperimentare la misericordia del Padre che a tutti va incontro.

In questo tempo terremo fisso lo sguardo su Gesù Cristo, "colui che dà origine alla fede e la porta a compimento" (*Eb 12,2*): in lui trova compimento ogni travaglio ed anelito del cuore umano. La gioia dell'amore, la risposta al dramma della sofferenza e del dolore, la

forza del perdono davanti all'offesa ricevuta e la vittoria della vita dinanzi al vuoto della morte, tutto trova compimento nel mistero della sua Incarnazione, del suo farsi uomo, del condividere con noi la debolezza umana per trasformarla con la potenza della sua Risurrezione. In lui, morto e risorto per la nostra salvezza, trovano piena luce gli esempi di fede che hanno segnato questi duemila anni della nostra storia di salvezza.

Per fede Maria accoglie la parola dell'Angelo e credette all'annuncio che sarebbe divenuta Madre di Dio nell'obbedienza della sua dedizione. Visitando Elisabetta innalzò il suo canto di lode all'Altissimo per le meraviglie che compiva in quanti si affidano a Lui. Con gioia e trepidazione diede alla luce il suo unico Figlio, mantenendo intatta la verginità. Confidando in Giuseppe suo sposo, portò Gesù in Egitto per salvarlo dalla persecuzione di Erode. Con la stessa fede seguì il Signore nella sua predicazione e rimase con Lui fin sul Golgota. Con fede Maria assaporò i frutti della risurrezione di Gesù e, custodendo ogni ricordo nel suo cuore, lo trasmise ai Dodici riuniti con lei nel Cenacolo per ricevere lo Spirito Santo.

Per fede gli Apostoli lasciarono ogni cosa per seguire il Maestro. Credettero alle parole con le quali annunciava il Regno di Dio presente e realizzato nella sua persona. Vissero in comunione di vita con Gesù che li istruiva con il suo insegnamento, lasciando loro una nuova regola di vita con la quale sarebbero stati riconosciuti come suoi discepoli dopo la sua morte. Per fede andarono nel mondo intero, seguendo il mandato di portare il Vangelo ad ogni creatura e, senza alcun timore, annunciarono a tutti la gioia della risurrezione di cui furono fedeli testimoni.

Per fede i discepoli formarono la prima comunità raccolta intorno all'insegnamento degli Apostoli, nella preghiera, nella celebrazione dell'Eucaristia, mettendo in comune quanto possedevano per sovvenire alle necessità dei fratelli.

Per fede i martiri donarono la loro vita, per testimoniare la verità del Vangelo che li aveva trasformati e resi capaci di giungere fino al dono più grande dell'amore con il perdono dei propri persecutori.

Per fede uomini e donne hanno consacrato la loro vita a Cristo, lasciando ogni cosa per vivere in semplicità evangelica l'obbedienza, la povertà e la castità, segni concreti dell'attesa del Signore che non tarda a venire. Per fede tanti cristiani hanno promosso un'azione a favore della giustizia per rendere concreta la parola del Signore, venuto ad annunciare la liberazione dall'oppressione e un anno di grazia per tutti (cfr *Lc 4,18-19*).

Per fede, nel corso dei secoli, uomini e donne di tutte le età, il cui nome è scritto nel Libro della vita (cfr *Ap 7,9; 13,8*), hanno confessato la bellezza di seguire il Signore Gesù là dove venivano chiamati a dare testimonianza del loro essere cristiani: nella famiglia, nella professione, nella vita pubblica, nell'esercizio dei carismi e ministeri ai quali furono chiamati.

Per fede viviamo anche noi: per il riconoscimento vivo del Signore Gesù, presente nella nostra esistenza e nella storia.

14. *L'Anno della fede* sarà anche un'occasione propizia per intensificare la testimonianza della carità. Ricorda san Paolo: "Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!" (*1Cor 13,13*). Con parole ancora più forti - che da sempre impegnano i cristiani - l'apostolo Giacomo affermava: "A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha le opere? Quella fede può forse salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e

sažitevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta. Al contrario uno potrebbe dire: «Tu hai la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, ed io con le mie opere ti mostrerò la mia fede»” (Gc 2,14-18).

La fede senza la carità non porta frutto e la carità senza la fede sarebbe un sentimento in balia costante del dubbio. Fede e carità si esigono a vicenda, così che l'una permette all'altra di attuare il suo cammino. Non pochi cristiani, infatti, dedicano la loro vita con amore a chi è solo, emarginato o escluso come a colui che è il primo verso cui andare e il più importante da sostenere, perché proprio in lui si riflette il volto stesso di Cristo. Grazie alla fede possiamo riconoscere in quanti chiedono il nostro amore il volto del Signore risorto. “Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me” (Mt 25,40): queste sue parole sono un monito da non dimenticare ed un invito perenne a ridonare quell'amore con cui Egli si prende cura di noi. E' la fede che permette di riconoscere Cristo ed è il suo stesso amore che spinge a soccorrerlo ogni volta che si fa nostro prossimo nel cammino della vita. Sostenuti dalla fede, guardiamo con speranza al nostro impegno nel mondo, in attesa di “nuovi cieli e una terra nuova, nei quali abita la giustizia” (2Pt 3,13; cfr Ap 21,1).

## PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA

*La Corona dell'Avvento si può preparare anche in casa, ponendola in un luogo adatto a farla diventare il centro della preghiera per tutta la famiglia in tempo di Avvento. Questa settimana accendiamo le prime tre candele.*



### La preghiera della famiglia

#### **Preghiera al momento di accendere il terzo cero della corona dell'Avvento**

**Il papà:** iniziamo questo momento di preghiera e di lode al Signore Dio, che è Padre e Figlio e Spirito Santo.

**Tutti:** Amen.

**Letto:** Dal vangelo secondo Matteo 3,1-3

In quei giorni venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: "Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!". Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: *Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!*

**La mamma:** Preghiamo in silenzio.

*Breve preghiera silenziosa nel cuore di ciascuno*

**Un figlio accende le 3 candele:** Tu, Dio della luce, guida i nostri cuori quando ascoltiamo la tua Parola, perché possiamo mantenere nella nostra famiglia il desiderio di volerci bene e di rispettarci anche nelle nostre debolezze e impariamo a camminare insieme verso di Te.

**La mamma:** Noi ti lodiamo e ti benediciamo, o Signore, che doni alla nostra famiglia la grazia di rivivere i tempi e gli eventi della salvezza. Ci illumini e ci guidi la sapienza del tuo Spirito, perché anche la nostra casa sappia attendere e accogliere il tuo Figlio che viene.

**Tutti: Benedetto nei secoli il Signore.**

## La preghiera dei bambini e dei ragazzi

### **Preghiera**

"Anch'io voglio dirti come Abramo: «**Eccomi, Signore**»,

e mi sembra di sentire la tua voce:

«**Io sono qui per parlare con te**»

I miei occhi non riescono a vederti,

ma il mio cuore mi dice che tu sei accanto a me, pronto ad ascoltarmi.

Signore, ti incontro nel silenzio: insegnami a pregare e a vivere nell'amore". Amen.

*Di fronte alla fede ed alla vita che conduce Giovanni, domandiamoci insieme alle folle:  
Che cosa dobbiamo fare?*

*In questa settimana voglio domandarmelo spesso, ricordandomi di scegliere sempre le  
azioni che fanno felici le persone che mi stanno vicine.*

### **Mi impegno**

Ed ecco un bivio, dove si dovrà andare? La risposta può venire solo da Giovanni Battista, che ci dice nel Vangelo: "Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha; e chi ha da mangiare, faccia altrettanto". Non basta condividere con chi è più vicino, tanti bambini e tante famiglie mancano del necessario. Prometto di rinunciare a qualcosa (un dono di Natale, un giocattolo ancora buono, una merendina) perché altri bambini possano stare meglio. Chiediamo se in parrocchia ci sono iniziative da aiutare e diciamolo anche in famiglia, perché il cerchio dell'amore si allarghi sempre più!

## Per la riflessione dei giovani e degli adulti

*È questa domanda, Gesù, il segno evidente che si è disposti a cambiare vita,  
a convertirsi, a deporre decisioni e comportamenti che ci erano abituali:*

*«Che cosa dobbiamo fare?».*

*Ed è attraverso la voce del Battista che tu oggi ci conduci sulle strade che portano  
a celebrare il tuo Natale.*

*Sono i percorsi della solidarietà: scopriamo che quanto abbiamo più del necessario  
è di coloro che mancano di beni indispensabili, di cibo, di vestito, di casa...*

*Sono le vie della giustizia e della legalità: scegliamo di essere cittadini onesti,  
che pagano le tasse e fanno la loro parte senza sotterfugi,  
che onorano con impegno le mansioni del loro lavoro.*

*Sono i sentieri della non violenza, lungo i quali si cammina disarmati e senza difese,  
rinunciando ad approfittare del proprio sapere, del proprio ruolo, della propria ricchezza  
per assoggettare il debole di turno, per infierire sull'emigrato, per sfruttare l'ingenuo.*

Roberto Laurita

## **La parrocchia di S. Camillo offre questi momenti comunitari per vivere insieme l'Avvento**

**Domenica 16/12**, ore **15,30**, Concerto di Natale del Coro Lellianum al teatro dell' O.I.C. in via Nazareth.

**Lunedì 17/12**, dalle ore **9,30** alle **10.30**, in Sala P. Mariani del Centro Parrocchiale, Gruppo di catechesi per adulti;

**ore 21**, in chiesa, celebrazione penitenziale per giovani e adulti.

**Martedì 18/12**, ore **19,00**, S. Messa presieduta dal nostro vescovo Antonio Mattiazzo in Ospedale.

**Mercoledì 19/12**, ore **16,30**, in Sala P.Mariani 3° Incontro del cammino di preghiera;

**ore 21**, celebrazione penitenziale per i gruppi giovanissimi.

**Venerdì 21/12**, “Chiarastella cittadina” per i giovani e gruppi giovani delle nostre comunità parrocchiali. Ritrovo ore 19 nei luoghi prestabiliti. Ore 20.15 ritrovo nel piazzale della Cattedrale. Momento conclusivo con il vescovo Antonio.

**Sabato 22/12**, ore **14,45**, i bambini e i ragazzi si preparano al Natale con una celebrazione nei loro gruppi di Catechismo, dove sono invitati a portare i doni per i poveri (alimentari non deperibili). A questo momento sono attesi anche i genitori.

\*\_\*\_\*\_\*\_\*\_\*\_\*\_\*\_\*\_\*

### **Domenica 16: Giornata della Carità**

Ricordiamo il **Fondo di Solidarietà P. Mariani**. Questo fondo è stato costituito nella nostra Comunità per venire incontro alle necessità più urgenti e particolari di fratelli della Parrocchia o altri bisognosi. In questo Fondo confluiscono i vari segni di fraternità di tutta la comunità, offerte in memoria di persone defunte, ecc. Il Fondo si costituisce e si esaurisce continuamente.

Ricordiamo anche il **Fondo straordinario diocesano di solidarietà** che ha lo scopo di fornire un aiuto concreto alle famiglie in difficoltà a causa della perdita e della precarietà del lavoro.